



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 28/10/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001 il progetto di “Miglioramento della funzionalità idraulica mediante la riattivazione della vora “Grotta della Notte” con funzione di secondo scolmatore della vora “Colucce” in Nardò”, proposto dalla Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela Venatoria escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto lo stesso non comporta effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione del progetto:

- in sede di progettazione esecutiva sia dato riscontro alle valutazioni espresse dall'Autorità di Bacino della Puglia nella nota prot. n.7642 del 16.06.2010, relativamente ai seguenti aspetti:

- determinazione della effettiva capacità di assorbimento della voragine “Grotta della Notte”;

- rilievo dello sviluppo morfologico della voragine stessa e valutazione delle condizioni di stabilità, nel breve e nel lungo termine;

- previsione di accesso controllato all'area, con inibizione di qualsivoglia attività ludico-ricreativa o turistica;

- ancora in sede di progettazione esecutiva si faccia ricorso, per quanto possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, secondo criteri di basso impatto ambientale;

- in relazione alla produzione di terre e rocce di scavo, per 4.500 mc, si richiede che il progetto esecutivo fornisca puntuali previsioni circa la destinazione delle stesse. Saranno applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare saranno adottate tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non avviate a riutilizzo diretto saranno

da considerarsi rifiuti e come tali soggetti alle vigenti normative;

- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
 - le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
 - dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
 - i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
 - si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
 - le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
 - l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
 - presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;
 - la scelta dei siti di smaltimento/recupero sarà operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
 - la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
 - si provvederà a tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;
 - sarà garantito il trasferimento di eventuali alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sarà garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate.
- di fare salve le determinazioni dell'amministrazione competente al rilascio della autorizzazione paesaggistica;
 - di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;
 - di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni date;
 - di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela Venatoria;
 - di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
- Comune di Nardò;
 - Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
 - di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
